

Rivalta, l'ultima tegola è il certificato (scaduto) di prevenzione incendi

Bocciodromo inagibile, l'Amministrazione chiude i battenti

Oltre ai debiti dell'Arri, ora le associazioni devono cercare un'altra sede

RIVALTA - Dopo l'allontanamento dell'associazione "Arri", che gestiva il bocciodromo di via Monte Ortigara, continua il contenzioso tra il Comune di Rivalta e il gruppo Pomo della discordia, i mancati pagamenti degli affitti dal 2006, per il quale non vi sembra ci sia ad oggi alcuna possibilità di avviare una transazione.

Un'altra vicenda si aggiunge ai fatti legati all'elevata morosità che riguarda invece l'edificio vero e proprio. A seguito di alcune verifiche compiute dagli Uffici comunali, si è riscontrato come il bocciodromo al momento non sia agibile essendo scaduto il certificato di prevenzione incendi.

Mentre in un primo tempo si era deciso di non chiudere la struttura e di permettere alle diverse associazioni che utilizzavano i locali di continuare a svolgere le proprie attività presso il bocciodromo, l'Amministrazione ha deciso in questi giorni di

chiedere ai gruppi e alle associazioni di spostarsi, proponendo sedi alternative temporanee.

«Per legge siamo obbligati a disporre la chiusura del bocciodromo - spiega l'assessore alle Associazioni Francesco Verdoja

- proprio perché manca il certificato. I nostri tecnici avranno così anche la possibilità di effettuare alcune verifiche in merito alla struttura per capire quali interventi sarà necessario attuare».

Durante il periodo in

cui il bocciodromo rimarrà chiuso le associazioni potranno utilizzare i locali di via Toti a Gerbole, dove si trova la Pro loco, mentre gli anziani che si ritrovavano in via Monte Ortigara potranno frequentare il Centro

anziani, oggi ospitato in una parte del monastero di via Balegno. «Abbiamo fatto molte riunioni con tutti i gruppi interessati - aggiunge Verdoja -. Anche se dovranno gestire il disagio dello spostamento, hanno compreso la situazione».

Nel frattempo la Pro loco e il Gruppo anziani hanno messo a disposizione la propria sede. Molti dubbi permangono ancora in merito al futuro utilizzo del bocciodromo. «Cercheremo di trovare al più presto una soluzione al problema, anche se vogliamo chiedere ai cittadini la loro opinione per quanto riguarda il recupero della struttura», conclude l'assessore. L'Amministrazione organizzerà giovedì 7 alle 21, al Mulino, un incontro pubblico dove tutti i cittadini potranno esprimersi sull'argomento e proporre le proprie idee per dare nuova vita al bocciodromo.

Daniela Bevilacqua